

**ALLEGATO 5 : Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 s.m.i. e dell'art. 80 del D. LGS. N. 50/2016**

Spett.le  
**Fondazione per lo Sport del  
Comune di Reggio Emilia**  
Via F.lli Manfredi n. 12/d  
42124 Reggio Emilia

**IL SOTTOSCRITTO** .....

**NATO A** ..... **IL** ..... **C.F.** .....

**RESIDENTE A** ..... **IN VIA** ..... **N°** .....

**IN QUALITA' DI** (*carica sociale*) .....

**DEL SOGGETTO SPORTIVO** (*denominazione e ragione sociale*) .....

..... **CON SEDE LEGALE**

**A** ..... **IN VIA** ..... **N°** .....

**CODICE FISCALE**


**PARTITA I.V.A.**

**NUMERO DI TELEFONO** ..... **N. FAX** .....

**INDIRIZZO MAIL** .....

**INDIRIZZO P.E.C.** .....

**TUTTO CIO' PREMESSO** in relazione alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D. Lgs. N. 50/2016 s.m.i., per l'affidamento della prestazione di servizio relativa al progetto "Sport e Comunità" linea di attività "Benessere in Movimento" per il periodo Gennaio – Maggio 2018 ed ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Reggio Emilia, li .....

**(firma del legale rappresentante)**

\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- 1. di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di possedere le capacità tecniche e professionali per assumere la fornitura del servizio oggetto di gara, dando disponibilità prima della stipula del contratto a produrre copia dell'ultimo bilancio approvato;
- 2. che non esistono altresì a proprio carico o di eventuali imprese raggruppate, cause ostantive a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 3. di obbligarsi, in caso di affidamento, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., a comunicare tempestivamente alla Fondazione ogni modificazione intervenuta negli assetti sociali e negli organismi tecnici e amministrativi;
- 4. di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., riportato in calce come parte integrante ed essenziale del presente modulo, che costituiscono causa di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione e di cui, sottoscrivendo la presente, si attesta di avere letto con attenzione e compreso il contenuto, specie con riferimento alle fattispecie ivi individuate di reato, a tutti i soggetti cui i medesimi si riferiscono, a gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, agli altri illeciti ed alle altre condizioni menzionate. Si attesta altresì di avere compreso che non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

In particolare nei propri confronti (o nei confronti anche del direttore tecnico e dei soggetti cessati o sostituiti dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente avviso, se trattasi di soggetto sportivo costituito in forma societaria) non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore, nè è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostantive di cui rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, nè sussiste nei propri confronti alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

- di aver riportato sentenze con il beneficio della non menzione come di seguito precisato

.....  
.....

**IN ALTERNATIVA**

- di non aver riportato sentenze con il beneficio della non menzione;

\_\_\_\_\_

- di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12/03/1999, n. 68

**IN ALTERNATIVA**

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68 (art. 80, comma 5, lett. i), del D.Lgs. n. 50/2016);
- 5. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016) (In caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto previsto dall'art. 110, commi 3, 4, 5 e 6 del D. Lgs. n. 50/2016);
- 6. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, nei confronti di questa stazione concedente, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (la valutazione della gravità dell'illecito viene valutata dalla stazione concedente stessa, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 80, comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016);
- 7. di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate sin qui dalla Fondazione e/o di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte del Concedente;
- 8. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile (art. 80, comma 5, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016);
- di non avere commesso violazioni gravi (*cioè che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore a € 10.000 o dei contributi previdenziali, ex art. articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 n.d.r.*), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

**IN ALTERNATIVA**

- che pur avendo commesso tali violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe e che il pagamento o l'impegno sono stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

9. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lvo 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori);
10. di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
11. di essere a conoscenza di tutti gli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i., in materia di sicurezza sul lavoro, nonché del D.M. 18/03/1996, come coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal d.m. 6 giugno 2005;
12. di essere consapevole degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione degli addetti e dell'obbligo di osservanza delle normative in materia nell'espletamento delle prestazioni oggetto della concessione di cui si richiede l'affidamento. In particolare garantisce relativamente ai propri addetti alla gestione l'adempimento degli obblighi formativi in materia di primo soccorso e antincendio;

Dichiara infine

1. di aver effettuato una verifica della disponibilità delle risorse umane necessarie per la prestazione dei servizi oggetto del presente Avviso di gara;
2. di impegnarsi in caso di affidamento del servizio ad ottemperare agli adempimenti previsti dalla Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi al presente affidamento, in particolare indicando gli estremi di conto corrente a ciò dedicato, il soggetto delegato ad operare attraverso il suddetto c/c, il quale dovrà essere consapevole delle sanzioni relative agli inadempimenti e che tutti i movimenti, anche se non riferibili in via esclusiva alla realizzazione della presente concessione, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico, ovvero con mezzi di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria, consapevole dell'immediata risoluzione contrattuale, qualora il Concessionario risulti inadempiente agli obblighi previsti dalla citata normativa . A tal fine indica, ove già acceso (o si impegna ad indicare in caso contrario), che il conto corrente a ciò dedicato è il seguente

ISTITUTO DI CREDITO \_\_\_\_\_

Agenzia N. \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CODICE IBAN: \_\_\_\_\_

Indica il soggetto/i soggetti delegato/i ad operare attraverso il suddetto C/C nella persona del signor./dei signori:

1. .... nato a  
..... il ..... e residente a  
..... in Via .....  
n. .... C.F. ....

2. .... nato a  
..... il ..... e residente a  
..... in Via .....  
n. .... C.F. ....

3. di impegnarsi altresì ad inserire un'analogha clausola nei contratti nei confronti della filiera delle controparti contrattuali coinvolte, anche in via non esclusiva, alla realizzazione del presente affidamento ed a comunicare al Concedente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, ogni notizia relativa all'inadempimento di tali obblighi di tracciabilità da parte delle proprie controparti contrattuali;

4. di obbligarsi a dare avvio all'affidamento anche in pendenza della stipula del contratto, convenendo circa il fatto che la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un danno alla Fondazione, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13, del D.Lgs. n. 50/2016. E' fatto salvo l'eventuale diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate ai sensi dell'art. 32, co. 8, del D. Lgs n. 50/2016;

5. di eleggere il proprio domicilio, per l'invio delle comunicazioni in forma cartacea, all'indirizzo che si indica:

.....;

6. di voler ricevere le comunicazioni inviate tramite posta elettronica al seguente indirizzo:

.....;

7. **di essere informato circa le sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.";**

- 8. di avere perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'affidamento del presente impianto, oltrechè di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni dello "Schema di capitolato", di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che attengono all'impiantistica richiesta;
- di autorizzare qualsiasi soggetto a ciò titolato ad esercitare - ai sensi della Legge n. 241/90 - la facoltà di "accesso agli atti" e la Fondazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla presente manifestazione di interesse;

**IN ALTERNATIVA**

- di non autorizzare il diritto di accesso alle informazioni fornite nell'ambito della presente "manifestazione di interesse" ovvero a giustificazione delle medesime per le seguenti motivazioni:

.....  
 .....

Il sottoscritto autorizza infine il trattamento dei dati personali riportati nella presente dichiarazione limitatamente alla procedura per la partecipazione al presente Avviso, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che:

- ✓ il trattamento di detti dati è necessario ai fini della concessione dell'impianto di cui ha fatto richiesta ed avverrà presso la sede della Fondazione medesima, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso agli atti di detta procedura e/o nel caso di controlli;
- ✓ sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7, D. Lgs. 30/06/2003, n. 196;
- ✓ il titolare del trattamento cui può rivolgersi per l'esercizio dei propri diritti è la Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia nella persona del dott. Domenico Savino - Telefono 0522 - 456.698 - Fax 0522 - 585.303 - Posta elettronica: domenico.savino@comune.re.it

Si allega

- ✓ copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore o di un documento di riconoscimento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000;

**OGNI PAGINA DEL PRESENTE MODULO DOVRÀ ESSERE CORREDATA DI TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

## Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

### Art. 80. (Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109e successive modificazioni;
- f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (€ 10.000 n.d.a.) Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

- a. la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- b. l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in

corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

- c. la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d. la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e. una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f. l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g. l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h. l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i. l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- b. l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata,

unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

c. m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli

affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.